

strada dall' Adige al Po, passando per Verona (1); in Lombardia cercò di pacificare il paese e ravviare l'interrotto commercio del sale (2); in Germania fece studiare una migliore strada per la Francia (3); nè lasciò il commercio coi Saraceni e coll' Egitto (4), onde fu uopo una nuova bolla di papa Benedetto XI a proibire la vendita di armi e di legnami agl' infedeli (5). Nuovi patti strinse con Leone d'Armenia (1307) (6) e il primo trattato con Cipro (1306) (7), isola importantissima al commercio veneziano per la sua giacitura e per l'estrazione de' suoi vini.

Nè mancarono al tempo suo i rallegramenti in Venezia, perchè arrivato nel 1304 Pietro figlio di Dionigi re di Portogallo fu incontrato dal doge con venticinque senatori fino a Malghera e menato al Bucintoro che aspettava a san Geremia, donde fu poi condotto a s. Giorgio Maggiore con grande accompagnamento di popolo. Ebbe sontuoso convito nella sala del Maggior Consiglio con intervento di gran numero di gentildonne vestite di seta con ricchissimo sfoggio d'oro e di gemme, visitò la città, l'arsenale, e fu ricondotto con egual pompa fino a Malamocco. E vuolsi che questo doge istituisse la festa della regata a distrarre il popolo dopo la congiura Tiepolo e con istraordinaria magnificenza adornasse il Bucintoro (8). Lasciò della moglie Tomasina

(1) *Commem.* II, 160.

(2) *Libro Magnus Mag.* Cons. 31 marzo 1302, p. 78.

(3) *Ibid.* 26 nov. 1303, p. 150.

(4) *Ann.* 1303, *Pacta* I, 23 a 25 e 120.

(5) *Libro Magnus*, 27 genn. 1302-3, p. 110.

(6) *Pacta* III, 48.

(7) *Pacta* II, 72 e III, 34 e *Marin*, V, 299.

(8) Nella Promissione *Marin Zorzi* 1311 ag. 17 leggesi: *Item cum poneretur pars quod zoja Dni Ducis et Bucentaurus fierent per Comune et staret ipsa zoja in Procuratia et Bucentaurus Arsenatu, captum fuit de stare firmi.* *Magnuse Capricornus*, p. 139 t. Qui evidentemente *Bucentaurus* è un naviglio di lusso, e non come altrove ad uso di guerra o di traffico.